



COMUNE DI CINISELLO BALSAMO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 26.11.2025

SEDUTA QUESTION TIME

Trascrizione di seduta

INDICE DEGLI ARGOMENTI DISCUSSI

PUNTO N. 5	PARCHEGGIO DEL SUPERMERCATO IN'S DI BORGOMISTO.....	2
PUNTO N. 1	INCENERITORI E COLOMBARI.....	4
PUNTO N. 2	RIMOZIONE PIANTE IN VIA DE PONTI.....	8
PUNTO N. 3 SEGANTINI.	INSTALLAZIONE CESTINI RIFIUTI TRA VIA MASACCIO E VIA	10
PUNTO N. 4	FESTA DEL QUARTIERE CROCETTA.....	11
PUNTO N. 6	RIFACIMENTO DI PIAZZA GRAMSCI.....	13
PUNTO N. 7	STATO DI AVANZAMENTO DELLA REVISIONE DEL PGT E RUOLO POLITICO AMMINISTRATIVO DELL'ASSESSORATO.....	16
PUNTO N. 8	DICHIARAZIONI PUBBLICHE DELLA LISTA CIVICA DEL SINDACO SULLA PRESUNTA RESPONSABILITÀ DELLA SINISTRA NEGLI EPISODI DI ODIO IN CITTÀ.....	19
PUNTO N. 9	LISTERIE D'ATTESA PER L'ASSEGNAZIONE DI UN ASSISTENTE SOCIALE.	22

PRESIDENTE:

Se i Consiglieri prendono posto, diamo la parola al Segretario, dottor Stefanini, per l'appello nominale.
Prego.

Il Presidente invita il Vicesegretario generale a procedere all'appello nominale dei Consiglieri per la verifica del numero legale.

SINDACO	GHILARDI Giacomo	ASSENTE
CONSIGLIERE	AUSILIO Giuseppe	PRESENTE
CONSIGLIERA	TALLAWI Issa	ASSENTE
CONSIGLIERA	BRUNETTI Consolata	ASSENTE
CONSIGLIERE	SALERNO Antonio Franco	PRESENTE
CONSIGLIERA	DESIMONE Jessica	PRESENTE
CONSIGLIERE	PALMERINI Stefano	PRESENTE
CONSIGLIERE	MERONI Augusto	PRESENTE
CONSIGLIERE	GHEZZI Luca	PRESENTE
CONSIGLIERE	TARANTOLA Marco	Entra dopo appello
CONSIGLIERA	MORABITO Mariarita	Entra dopo appello
CONSIGLIERE	GALLI Alberto Ambrogio	PRESENTE
CONSIGLIERA	SCEBBA Sara Alice	ASSENTE
CONSIGLIERA	GOBBI Paola	Entra dopo appello
CONSIGLIERE	AMARITI Alberto	Entra dopo appello
CONSIGLIERE	GATTO Sabrina Maria	ASSENTE
CONSIGLIERA	DAMBRA Scelza	PRESENTE
CONSIGLIERE	COLOSIMO Maurizio	ASSENTE
CONSIGLIERE	IELMINI Filippo	ASSENTE
CONSIGLIERE	CORRENTI Carmelo	ASSENTE
CONSIGLIERE	STICCO Massimiliano	ASSENTE
CONSIGLIERE	MINUTILLI Michele	Entra dopo appello
CONSIGLIERA	PALMITESSA Miriam	ASSENTE
CONSIGLIERE	DI LAURO Angelo Antonio	PRESENTE
CONSIGLIERE	PREGNOLATO Mario	PRESENTE

Presenti: 10

Assenti: 15

PRESIDENTE:

Grazie, Segretario. Abbiamo dieci Consiglieri presenti che danno la possibilità di aprire la seduta del question time, quindi partiamo subito. Da remoto so che ci stanno seguendo come assistenza, però non so se c'è l'Inno Nazionale.

Intanto sono arrivati i Consiglieri Tarantola, Gobbi e il Vicepresidente Morabito.
Ci alziamo, grazie.

(L'Aula, in piedi, ascolta l'Inno Nazionale)

PUNTO N. 5

PARCHEGGIO DEL SUPERMERCATO IN'S DI BORGOMISTO

PRESIDENTE:

Dal momento che è arrivato anche il consigliere Tarantola e che l'assessore Malavolta ha un impegno, chiedo la cortesia di fare prima la question time n. 5 riferita a: "Parcheggio del supermercato IN'S di Borgomisto", la cui risposta verrà data dall'assessore Malavolta.

Chiedo al consigliere Tarantola di esporre la sua question time. Grazie.

CONSIGLIERE TARANTOLA:

Il monitor è spento ma non credo che serva, schiaccio dal microfono. Il parcheggio del supermercato IN'S di Borgomisto e la zona pedonale compresa tra l'ingresso del supermercato, dunque il bar e il porticato, è da anni luogo di degrado, stazionamento e bivacco di persone a tutte le ore del giorno, ogni giorno della settimana. Già in passato ho segnalato con documentazione fotografica la sporcizia e il degrado persino di persone che compiono i propri bisogni corporali all'interno del parcheggio e addirittura sotto il porticato, nelle adiacenze dei portoni d'ingresso del caseggiato. Vi lascio immaginare l'odore. Tale situazione inibisce la fruizione dei luoghi – e questo è un elemento dirimente anche per eventuali ordinanze o possibilità di intervento – e produce l'abbandono di ogni genere di sporcizia, specie lattine e bottiglie di birra acquistate al supermercato stesso, perché al supermercato costano meno che al bar.

Il personale del supermercato riferisce che i protagonisti di queste situazioni, spesso uomini corpulenti e quindi di stazza grossa, entrano ed escono dal supermercato saltando la fila e trattando male gli incaricati di cassa, quindi facendosi strada tra le corsie, gettando lì le 4 monetine per acquistare gli alcolici alla cassiera in maniera molto scorbutica e sicuramente inibente. I cittadini, ad esempio alla cassa al supermercato, si vedono superare, non riescono a passare dal camminamento tra il portico, il bar e il supermercato per via del bivacco e dell'ubriachezza molesta a qualsiasi ora del giorno, vedono l'abbandono di lattine e sporcizie ovunque, si trovano davanti persone che orinano ed espletano bisogni fisiologici, a cui aggiungo anche chi sniffa sotto i portici perché ci sono anche problematiche di questo genere. Coloro che osano rimproverare questi comportamenti incivili sono sempre più intimiditi e aggrediti verbalmente dalla prepotenza dei soggetti, che probabilmente oramai si sentono forti della loro impunità. Copiose sono le lamentele che si raccolgono dai residenti nel quartiere e talune, come anticipavo, riportano anche situazioni di spaccio.

La zona descritta è inserita nelle aree previste dall'articolo 12 bis del regolamento della Polizia Urbana, pertanto possono venire adottate le disposizioni previste dall'articolo 9 del DL 142/2011, convertito in legge 18 aprile 17/18. Ho già citato io la normativa di riferimento cosicché non dobbiate farlo voi. Gli interventi effettuati da questa Amministrazione, come lo sfalcio della siepe solo sul lato nord, l'allontanamento saltuario di alcuni individui, un intervento di repressione, un ordine di allontanamento, non sono tuttavia stati in grado di risolvere la situazione che, nel tempo, si è incarenita ed è peggiorata.

Non di rado sono dovute intervenire le forze di Polizia con il trasporto in commissariato di alcuni soggetti, non la Polizia locale e nostri vigili, cioè è diventata una questione di pubblica sicurezza.

Oltre alle foto già in passato fornite all'Amministrazione, che rimangono tuttora valide per la descrizione della situazione, aggiungo quelle indicate quale ulteriore materia a riprova di quanto sopraggiunto alla descrizione: l'intervento delle macchine della Polizia e gente che orina nel retro del supermercato. Pertanto si chiede se è possibile far rimuovere anche la siepe lato est del parcheggio per evitare che diventi il ricettacolo di bisogni fisiologici, immondizia e merce da vendere?

È possibile fare in modo che il supermercato tenga i carrelli di approvvigionamento e di smaltimento, attualmente posti permanentemente nel parcheggio posteriore, all'interno della proprietà della struttura di vendita? Ad eccezione ovviamente dei giorni e degli orari strettamente previsti per la raccolta dei rifiuti e per gli approvvigionamenti.

È possibile prevedere il divieto di vendita di alcolici, visto che la situazione sembra sfuggire di mano? Quali altri interventi intende fare questa Amministrazione, oltre quelli già eseguiti e che ho citato, che però non hanno risolto la situazione? Di quali strumenti normativi o amministrativi avrebbe bisogno il nostro Ente per effettuare interventi con efficacia maggiore e più duratura?

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Tarantola. Diamo la parola all'assessore Malavolta per la risposta. Prego, Assessore.

ASSESSORE MALAVOLTA:

Grazie Presidente, grazie anche a voi Consiglieri per aver anticipato questa question time. In riferimento alla question time area IN'S, bar, porticato, Borgomisto, raccogliamo la stessa anche come segnalazione rispetto a quanto il Consigliere rileva. Questo in considerazione del fatto che recentemente non sono pervenute altre segnalazioni sul sito istituzionale, nemmeno denunce o in altre forme verbali, quindi raccogliamo questa segnalazione.

Detto ciò, come già avvenuto in passato, oltre agli interventi quotidiani saranno programmati nuovi interventi dedicati al controllo di questa specifica zona, peraltro da poco inserita tra quelle da tutelare come previsto dall'articolo 12 bis del nuovo regolamento di Polizia urbana, con l'obiettivo di contrastare situazioni di degrado e ripristinare condizioni di sicurezza e vivibilità per i residenti ed utenti.

Ciò che consiglio sempre, questo lo faccio con tutti, è di segnalare attraverso il sito istituzionale in modo tale che rimane traccia e si possa aprire un fascicolo o un'istruttoria. Eventuali scelte amministrative più forti possono a quel punto avere anche un sostegno da parte delle segnalazioni.

Rispetto all'esposizione dei rifiuti e l'ingombro dei carrelli di approvvigionamento, saranno posti in essere controlli necessari per verificare il corretto utilizzo degli spazi da parte dell'esercizio commerciale. Infine l'IN'S possiede le autorizzazioni amministrative numero 27 del 24 aprile 1997 e numero 71 del 22 maggio 1998 che consentono la vendita delle bevande alcoliche, pertanto non è possibile vietare ciò che è stato autorizzato. Solo il Questore ha la facoltà di stabilire limiti e divieti diversi per comprovarne esigenze di pubblica sicurezza che, come detto all'inizio, visto che non ci sono né denunce né particolari segnalazioni, dubito che il Questore possa esprimersi in tal senso.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, assessore Malavolta. Prego, consigliere Tarantola.

CONSIGLIERE TARANTOLA:

Sicuramente tutto quello che si può fare in più, in aggiunta, è lodevole, oltre che essere necessario, quindi grazie per questo impegno che l'Assessore ha preso per l'Amministrazione. Voglio però chiarire una questione rispetto alle segnalazioni: posto che mi risulta sia stata fatta una raccolta firme indirizzata all'Amministrazione comunale e probabilmente portata per conoscenza anche alla caserma dei Carabinieri – non so se è già stata protocollata, ma comunque lo sarà – però il tema è anche proprio la paura ad esporsi. È questa la ragione per cui faccio io da tramite, in qualità di Consigliere comunale, a cui compete anche il compito di esporsi pubblicamente per raccogliere questi bisogni perché i cittadini sono intimoriti. Capisco che le segnalazioni sono uno strumento, però se uno deve fare la segnalazione sul sito del Comune deve mettere il proprio SPID, se uno deve fare la denuncia deve dare la carta di identità e la gente questa cosa non la fa, la chiede a chi conosce all'interno delle istituzioni. Quindi tenete conto delle numerose segnalazioni che ho fatto in questo senso, perché numerose e copiose sono quelle che mi pervengono dai cittadini. Comunque, ribadisco, verificate se non è arrivata una raccolta firme dai residenti della zona.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie al consigliere Tarantola. Andiamo allora per ordine, salutiamo l'assessore Malavolta.

PUNTO N. 1 INCENERITORI E COLOMBARI

PRESIDENTE:

Prendiamo la prima question time presentata dal consigliere Pregnolato su: “*Inceneritori e columbari*”. Prego.

CONSIGLIERE PREGNOLATO:

Grazie Presidente, buonasera a tutti i presenti e a chi ci segue da casa. Vorrei fare una piccola annotazione: stiamo parlando della question time presentata il 6 ottobre, oggi siamo al 26 novembre, quindi 45 giorni dopo certe cose che chiedevano di essere fatte, ormai hanno già provveduto.

PRESIDENTE:

Consigliere, siamo solo in question time, non bisogna aggiungere nulla. Deve parlare della question time. Sta parlando dei 45 giorni da quando era prevista, sappiamo tutti come è andata a finire. Parli della question time e riprenda il microfono, grazie.

CONSIGLIERE PREGNOLATO:

Presidente, lei mi deve lasciare un attimo lo sfogo di questa cosa, perché io avevo presentato un'interrogazione con determinati punti, i quali dopo 45 giorni, lo ripeto, ormai questi punti sono inutili. Sono inutili per quale motivo? Perché 45 giorni dopo hanno già provveduto a quello che c'era nella richiesta, quindi automaticamente se devo porre un'interrogazione alla quale poi mi viene risposto: “Consigliere Pregnolato, guardi che comunque è già stato fatto”, non mi va di essere preso in giro.

Io l'ho chiesto 45 giorni fa, quindi Mario Pregnolato con la lista Cittadini Protagonisti Insieme non presenta l'interrogazione.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. I lavori quando sono stati fatti, Consigliere, visto che sa tutto? Dal momento che c'è l'Assessore, potevamo dare sicuramente una risposta. Abbiamo capito che è stata presentata prima, ma dal momento che quella seduta è saltata, a questo punto in merito a ciò che aveva presentato, a parte dove sono stati fatti i lavori, se c'è altro a mio avviso conviene approfondire avendo qui l'Assessore.

CONSIGLIERE PREGNOLATO:

Presidente, io capisco e mi fa piacere che lei insista sulla cosa. L'Assessore si è preparato? Mi fa piacere, ciò vuol dire che si è preparato su quello che io volevo chiedere e che lui sa benissimo qual era la situazione. Se vuole io gliela pongo lo stesso, però ripeto, non mi voglio sentire rispondere: “Abbiamo già provveduto”, perché il concetto è questo. Il concetto dei 45 giorni è proprio questo: chiedere di cose già fatte.

Io gliela pongo lo stesso, visto che l'Assessore si è preparato e mi darà delle risposte.

PRESIDENTE:

Gli Assessori sono sempre preparati, Consigliere.

CONSIGLIERE PREGNOLATO:

Sì, per carità. in questo caso si è preparato in questo.

PRESIDENTE:

Certo, è il minimo che poteva fare, visto che gli abbiamo fatto una domanda. Si è preparato bene, mi auguro. Prego.

CONSIGLIERE PREGNOLATO:

La mia domanda era questa. L'oggetto è "Inceneritori e colombari", la notizia era in merito all'inceneritore del cimitero di Piazza dei Cipressi sul perché non funziona da qualche mese. Questo era 45 giorni fa. Chiedo come stanno andando i lavori con le manutenzioni, viste le spese sostenute. Dal momento che ai cittadini bisogna dare delle spiegazioni, pertanto le chiedo a voi.

Inoltre mi viene chiesto di provvedere alla costruzione di nuovi loculi colombari per i nostri defunti cittadini, perché sembrerebbe che non ci siano più posti e che vengono messi in attesa di altre tumulazioni. Chiedo e dico, se non erro, che l'assegnazione doveva avvenire dando la precedenza prima ai defunti perché, secondo la delibera comunale numero 185/2022, viene temporaneamente sospeso l'articolo 41 nel quale era indicata l'età del richiedente ancora in vita non prima dei 75 anni. In alcuni casi mi è stato detto che non è stato rispettato, quindi chiedo informazioni.

Aggiungo – ma anche questo purtroppo è già stato fatto – che presso il cimitero di Balsamo c'era una perdita d'acqua che persisteva da circa un anno. Era già stata segnalata alla Polizia Locale, al Consorzio Acque, il quale mi disse che non era di competenza loro ma era una competenza del tubo comunale, quindi era comunale. Ho comunicato all'Ufficio Tecnico di provvedere, quindi all'Assessore interessato. Chiedo dunque quando si pensa di sistemarla.

Ecco la parte che mi viene un po' ridicola, mi scusi l'espressione: è stata riparata, gli inceneritori stanno funzionando, quindi mi dica cosa mi può dire sull'altra.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie al consigliere Pregnolato, diamo la parola all'assessore Scaffidi. Prego, Assessore.

ASSESSORE SCAFFIDI:

Grazie Presidente e buonasera a tutti. Comunque quando lei ha fatto l'interrogazione, un forno funzionava. Ha scritto del falso qui, che non funzionavano nessuno dei due, si faccia dare notizie più precise da chi gliele fornisce la prossima volta. Può essere anche passivo, lei lo sa, ha dichiarato il falso. Andiamo a vedere che un forno funzionava e lei mi dichiara che...

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE SCAFFIDI:

Come no? È nell'interrogazione, Consigliere, è nell'interrogazione, non me la sono sognata io. Lui ha dichiarato che i fornì erano fermi a suo tempo. Mi faccia parlare.

In riferimento all'interrogazione, il servizio di cremazione è sempre stato garantito, salvo qualche giornata per intervento manutentivo. Attualmente è operativa una linea, come allora. Sono in corso i lavori di sostituzione di impiantistica ammalorata con nuovi canali dei ventilatori di coda, per un valore complessivo di 40.000 euro per entrambi i fornì, che saranno eseguiti in via alternata per garantire la continuità del servizio.

Punto 2: mancanza loculi. È in completamento la progettazione, a cura dell'Ufficio Tecnico, del servizio di estumulazione ordinaria. Tale attività consentirà di liberare diversi loculi con concessione attualmente scaduta, che potranno essere assegnati ai nuovi richiedenti.

Punto 3: regolamento. La modalità di assegnazione dei loculi colombari sono disciplinate da un apposito regolamento comunale, approvato con delibera del Consiglio comunale numero 19 del 20.3.2007. Come dice lei, i loculi da assegnare, con decreto di Giunta n. 185 del 14.09.2022, la Giunta comunale ha temporaneamente derogato il regolamento approvato dal Consiglio, limitando l'assegnazione dei loculi ai soli defunti e precludendo temporaneamente la possibilità di prenotare ai maggiori di 75 anni, così come previsto dal regolamento del regime ordinario. La deroga era limitata nel tempo e solo contestuale alla necessità di realizzare entro 12 mesi loculi aggiuntivi, a suo tempo in corso di realizzazione.

A seguito della conclusione dei lavori di realizzazione di nuovi loculi a cura dell'Ufficio Tecnico, si sono resi disponibili nuovi posti da assegnare, ed è pertanto automaticamente venuta meno la necessità di derogare il regolamento comunale potendo nuovamente procedere all'assegnazione dei loculi anche ai cittadini richiedenti maggiori di 75 anni, così come stabilito nel regolamento cimiteriale comunale, tornato ad essere veramente operativo.

Praticamente non c'è nessuna assegnazione al di sotto dei 75 anni, me li vado a vedere e le rispondo.

Il punto dell'acqua è già stato sistemato.

PRESIDENTE:

Consigliere Pregnolato, prego.

CONSIGLIERE PREGNOLATO:

Innanzitutto ringrazio l'Assessore delle risposte che mi ha dato, però volevo specificare una cosa. Innanzitutto non dobbiamo dare del falso a chi ha ricevuto una comunicazione e le spiego anche il perché: in quel periodo le salme venivano portate al cimitero di Lambrate, di Sondrio, di Novara – se vuole continuo con l'elenco dei luoghi dove venivano portate – per mancanza di uso di questi inceneritori. Per quanto riguarda l'azienda di Genova che ha la manutenzione di queste cose, è vero che mi stava parlando di 40.000 euro e anche qualcosa in più, perché le manutenzioni sono state varie, però abbiamo anche un'azienda di Cinisello proprio qui in Via Giusti, se non sbaglio, che fa anche queste piccole manutenzioni per quanto riguarda i filtri. Se erano questi il problema, l'azienda era già a portata di mano.

Continuo a dire questo perché non trovavo corretto – lei lo sa benissimo perché è a lei che mi rivolgo – che quando ho una salma di Cinisello e la porto a Sondrio o quel che sia, innanzitutto creo un problema alla famiglia di poter seguire la salma, oltre ad un costo differente. Rispetto al costo che noi abbiamo come cittadini di Cinisello, portandole in un altro Comune il costo subisce una variazione, quindi questo è ciò che in linea di massima viene fuori da tutta questa traiula.

Che adesso ne funziona uno e non due, ciò comporta comunque sia dei ritardi perché ci sarà sempre una parte di queste persone che hanno questo problema e lo avranno anche in futuro. Ecco il motivo di questo mio intervento, non era di certo un capriccio. Il problema non è nato dai cittadini ma anche dalle onoranze funebri.

Inoltre, come le dicevo, il discorso era dei 45 giorni, quindi nel frattempo abbiamo provveduto come Amministrazione comunale a questo intervento. Ci mancherebbe, è un servizio che stiamo dando ai cittadini ed è corretto prendere atto di ciò, perché mi sembra che non sia voluta ma, se capita, che almeno ci sia il servizio dovuto.

Grazie.

PRESIDENTE:

Ricordo ai Consiglieri che nella risposta bisognerà solo dire se si è soddisfatti oppure no.

CONSIGLIERE PREGNOLATO:

Presidente, io ho già detto che...

PRESIDENTE:

Consigliere, non siamo al bar, siamo in una seduta di Consiglio comunale, quindi lei non può permettersi di prendere immediatamente la parola e parlare senza averla. Okay? Ricordo il regolamento, e il regolamento è fatto in questo modo.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Consigliere, se non vuole perdere tempo può andare a casa, non abbiamo bisogno della sua presenza per forza. Prego, assessore Scaffidi.

ASSESSORE SCAFFIDI:

Comunque le volevo dire che praticamente ha ragione lei che salme vengono portate a Lambrate o in altri posti, ma perché un forno può fare solamente 5 cremazioni al giorno. Se noi sforziamo il forno, si rompe anche quello e rimaniamo a piedi. Noi stiamo provvedendo per vedere come possiamo fare a riparare tutti gli inconvenienti che purtroppo ci sono, non possiamo negarli. Noi oggi cremiamo 5 salme al giorno, dal 1 dicembre che verrà sistemato il secondo forno a cui stanno lavorando – nel frattempo ne funziona uno – andrà a regime e quindi saranno cremate 10 salme per ogni giorno. Non possiamo sforzare i fornì, perché altrimenti si rompono.

Giustamente lei ha ragione, stiamo provvedendo per farne altri o sistemare questo come si deve. Siamo sul pezzo, i problemi che ci sono li conosciamo benissimo, soprattutto io che giornalmente sono lì presente e mi informo di ciò che succede. Le assicuro che stiamo valutando quello che bisogna fare con i fornì, tutto qui.

PRESIDENTE:

Grazie, assessore Scaffidi.

PUNTO N. 2 RIMOZIONE PIANTE IN VIA DE PONTI

PRESIDENTE:

Passiamo alla question time del consigliere Ghezzi: “*Rimozione piante in Via De Ponti*”. Prego, consigliere.

CONSIGLIERE GHEZZI:

“Possiamo fare a meno della sua presenza e del suo apporto” lo dice qualcun altro e non ad un Consigliere comunale, se lo ricordi bene.

PRESIDENTE:

Lei ha detto che aveva fretta di andare a casa.

CONSIGLIERE GHEZZI:

Se lo ricordi bene.

PRESIDENTE:

Lei ha fretta di andare a casa. Prego.

CONSIGLIERE GHEZZI:

Se lo ricordi bene ed impari l’educazione.

PRESIDENTE:

Consigliere, proprio lei parla di educazione. Io posso togliere la parola. Proprio lei parla di educazione. Sì? Forse è meglio che si faccia un esame di coscienza. “Mi dia la parola” lo dica ad altri, non a me, va bene? Perché se lei è maleducato, che ha detto che ha fretta di andare a casa, può anche andare a casa subito. Io ho risposto questo, quindi si comporti bene.

CONSIGLIERE GHEZZI:

Certo che mi comporto bene. Volevo ringraziare i Consiglieri di maggioranza che hanno garantito questa seduta. Avrei voluto farlo anche l’altra volta, ma non ho potuto farlo.

Ovviamente anch'io presento una question time che risale agli anni di Noè, avremmo dovuto farla quantomeno a ridosso della seduta che è saltata l'altra volta.

Oggetto: "Rimozione piante in Via De Ponti". Ormai da parecchio tempo la politica ambientale di questa Amministrazione si è contraddistinta nella rimozione delle piante di alto fusto. Non si contano più le piante che hanno visto terminare la loro vita da quando questa Amministrazione si è insediata, sono state rimosse anche le piante che si trovavano sulla sinistra subito dopo il portico all'interno della Villa Ghirlanda che porta verso l'arena cinematografica. Alla cittadinanza non sono mai state chiare le motivazioni, al di là di una semplice dichiarazione che ribadiva una non meglio definita malattia arborea che ne consigliava l'abbattimento.

Medesima sorte l'hanno subita le tre piante della famiglia arborea *Liquidambar*, site in Via De Ponti, sul marciapiede destro e scendendo verso Via Monte Ortigara tra il civico 17 e il 25, tra luglio e agosto. Siamo a novembre. Vogliamo chiedere quindi all'Assessore di riferimento quali sono i criteri che guidano l'Amministrazione in quest'azione e che giustificano queste continue rimozioni, in particolare le motivazioni che hanno portato all'abbattimento delle piante in Via De Ponti.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, Consigliere. Vi ricordo che non si può registrare, quindi se c'è qualcuno in Aula dalla parte del pubblico che sta registrando, vi chiedo di non farlo. Nessuno sta incolpando, abbiamo solo ricordato che non si può.

Diamo la parola all'assessore Maggi per la risposta alla question time n. 2. Prego, Assessore.

ASSESSORE MAGGI:

Grazie, Presidente. Consigliere Ghezzi, ribadisco un po' un tema che era già stato espresso rispetto alla manutenzione del patrimonio arboreo nelle sedute del 16 aprile e del 16 luglio. Lo ripeto, più che altro chiedo se questa volta può stare un pochino più attento a quello che viene detto.

Del tema delle alberature di Villa Ghirlanda torno a parlarne perché ne avevamo già parlato, ma vedo che non c'è l'abitudine di leggere nemmeno i comunicati. Le quattro alberature di Villa Ghirlanda sono state rimosse a seguito di uno schianto avvenuto lo scorso 25 maggio. Tale schianto si è verificato a seguito di una capitozzatura che risale a circa 30 anni fa. Le capitozzature, come più volte ribadito in altre sedute di question time, generano con il tempo dei sostituti di chioma che progressivamente sviluppano carie interne, si è trattato pertanto di un cedimento netto della pianta. Peraltro le piante in questione erano anche olmi, quindi un tipo di pianta che nel tempo ha avuto uno sviluppo in verticale – e non è una caratteristica di questa pianta – per compensare la luce che gli veniva a mancare, vista la zona in cui era stata piantumata. Questo significa che la piantumazione in quel punto non era idonea. L'intervento, che ha visto il benestare tra l'altro della Soprintendenza, prevede comunque la ripiantumazione nella stessa area però di piante più idonee.

Per quanto riguarda invece gli olmi di Via De Ponti – zona peraltro di fianco a casa sua, quindi poteva anche sapere cosa riguardavano quei tagli – la perizia è stata richiesta dai residenti stessi, poiché le radici degli alberi sollevavano le piastrelle del terreno. Riporto pertanto parte della perizia: "Secondo quanto descritto dai proprietari, il pavimento del bagno recentemente ristrutturato presenta un sollevamento delle piastrelle di rivestimento e alcune perdite di acqua dalle tubature interrate. Anche il piatto doccia presenta una fessura. Dal sopralluogo i danni descritti risultano reali e sono effettivamente presenti il sollevamento delle piastrelle, la rottura del piatto doccia e la perdita di acqua. Nel cortile esterno all'abitazione è stata eseguita un'ispezione di un pozzetto di scarico e le tubature sono effettivamente intasate da un fascio di radici. Inoltre le piante in oggetto erano state messe a dimora in uno spazio troppo ristretto per le caratteristiche della specie, il marciapiede era poco percorribile dalle persone con problemi di deambulazione e non accessibile a disabili in carrozzina".

Quindi, consigliere Ghezzi, come già più volte specificato, faccio presente che i criteri di questa Amministrazione rispetto agli abbattimenti, sono quelli legati, come più volte indicato, ai monitoraggi trimestrali e alla valutazione e alla presenza o meno, come in questi casi, di sottoservizi, nello

specifico entravano proprio nella casa di un residente. In merito ai criteri che guidano questa Amministrazione in queste azioni e che giustificano le rimozioni, le posso tranquillamente affermare, soprattutto nei due casi specifici che lei ha indicato, che abbiamo dovuto mettere quella che banalmente viene chiamata una pezza alle errate azioni di piantumazione e contenimento del verde cittadino adottate anni fa.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, assessore Maggi. Consigliere, prego.

CONSIGLIERE GHEZZI:

Aspettavo la risposta con la quale mi avrebbe detto che era colpa di quelli che c'erano prima, è sempre così. Dal livello nazionale a livello locale, la colpa è sempre di quelli che c'erano prima. Non si sa mai chi c'era prima, ma va bene.

Grazie per la risposta. Su Via De Ponti non sapevo che c'era stata questa motivazione, per cui prendo atto. Dopodiché vedremo le prossime operazioni che verranno fatte.

Grazie.

PRESIDENTE:

A lei, Consigliere. Le faccio notare che, anche se l'ha fatta ieri o dopodomani, nonostante i 45 giorni era ancora idonea la domanda, pur non essendo stata fatta il 18. Invece grazie a Pregnolato so che per la perdita di acqua è stata fatta immediatamente la riparazione.

PUNTO N. 3

INSTALLAZIONE CESTINI RIFIUTI TRA VIA MASACCIO E VIA SEGANTINI

PRESIDENTE.

Passiamo alla question time n. 3, sempre del consigliere Ghezzi: "*Installazione cestini rifiuti tra Via Masaccio e Via Segantini*" Prego

CONSIGLIERE GHEZZI

Faccio questa question time che è stata anche oggetto di discussione perché sembrava che non dovesse essere accolta, così mi è arrivato perché ufficialmente nessuno mi ha detto niente.

Installazione dei cestini rifiuti tra Via Masaccio e Via Segantini. Ormai da parecchio tempo i cittadini di Campo dei Fiori residenti tra Via Segantini e Via Masaccio lamentano la presenza di rifiuti canini e non solo, abbandonati sotto le macchine parcheggiate o sui marciapiedi. Una delle motivazioni di questa situazione riguarda la mancanza di cestini che potrebbero consentire ai cittadini, non particolarmente eleganti, di poter buttare rifiuti negli appositi contenitori. Questa Amministrazione ha mostrato negli anni una scarsa attenzione alla pulizia della città e la scarsa diffusione dei cestini sul territorio cittadino ne è una dimostrazione, oltre all'assenza di una politica di contrasto alla cattiva abitudine di gettare i mozziconi per strada.

Si chiede pertanto cortesemente all'Amministrazione di procedere all'installazione dei cestini, così come sollecitato dai cittadini residenti tra Via Segantini e Via Masaccio.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere. Per la risposta diamo la parola all'assessore Maggi. Prego. Assessore.

ASSESSORE MAGGI:

Non vorrei sembrare ripetitiva, consigliere Ghezzi, so che non le piace questa risposta, ma questo capitolo di igiene urbana l'avete fatto voi. Detto ciò, nelle aree che lei segnala o che le sono state

segnalate dai cittadini, per i quali però non ci è arrivata nessuna segnalazione presso gli Uffici competenti, né a me né nel Settore Verde pubblico, i cestini ci sono e oltretutto in Via Segantini c'è anche un'area cani, quindi non è che l'area sia completamente sprovvista.

Inoltre, in questo momento sono in ritardo sulla risposta rispetto ai 45 giorni, ma sono appena state completate e inaugurate le due piazzette in Campo dei Fiori che sono provviste di cestini.
Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, assessore Maggi. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE GHEZZI:

Dalla regia mi suggeriscono che Segantini non è Campo dei Fiori, infatti il tema era Via Segantini e Via Masaccio. La Via Segantini è grande e in Via Masaccio comunque non ci sono. A segnalarlo sono i residenti che fanno angolo tra Via Masaccio e Via Segantini, per cui alla fine probabilmente è in quella zona che mancano i cestini. Comunque andrò a fare un sopralluogo e naturalmente vedrò se è cambiato qualcosa o no. Grazie.

Ah scusi, riguardo il capitolato di igiene ambientale, noi siamo qui ad aspettare che venga modificato, così come stiamo aspettando di capire quale sarà la strategia sulla nuova società dei rifiuti. Purtroppo noi manchiamo da un po' di tempo, ci siete voi, anzi c'è lei dall'inizio o quasi, per cui alla fine è lei che deve dare delle risposte, non noi che c'eravamo una volta.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Ghezzi.

PUNTO N. 4 FESTA DEL QUARTIERE CROCETTA

PRESIDENTE:

Andiamo alla question time numero 4 del consigliere Tarantola: “*Festa del quartiere Crocetta*”. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE TARANTOLA:

La festa del quartiere Crocetta, organizzata grazie alla collaborazione tra l'Amministrazione comunale, istituzioni del quartiere e realtà associative, rappresenta un'importante occasione di coesione sociale per un quartiere che di questo ha estremo bisogno. Per l'anno 2025 tale manifestazione era prevista per fine giugno, ma l'Amministrazione comunale ha comunicato prima, senza fornire motivazioni, che sarebbe stata rimandata a fine settembre. Poi, a ridosso della nuova data, il definitivo annullamento nonostante il periodo di tempo a disposizione fosse consono a effettuare tutte le verifiche tecniche propedeutiche e a programmare qualunque intervento necessario. Questa parte preliminare ovviamente è stata redatta anche sulla base delle informazioni delle associazioni e delle realtà del quartiere.

Si chiede quali sono le ragioni del primo rinvio prima dell'estate e del successivo annullamento di fine settembre.

Se si tratta di motivazioni legate a tematiche tecniche di sicurezza, qual è la determina di impegno di spesa per la redazione della relazione tecnica di sicurezza, quindi qual è il parere formale in essa contenuta, le motivazioni specifiche in essa riportate e per quale motivo l'Amministrazione non si è mossa per tempo per adempiere a eventuali indicazioni nonostante sapesse da tempo della programmazione della festa.

L'Amministrazione era in grado di mettere a disposizione il personale della Polizia locale necessario allo svolgimento dell'evento? In caso contrario, per quale motivo, nonostante sapesse da tempo dell'organizzazione della festa, ha deciso di non dare priorità al suo svolgimento e dedicare ad essa il personale disponibile?

Ci sono stati altri impegni di spesa preventivi per attività connesse all'organizzazione della festa che è poi saltata? Se sì, a quanto ammontano e a quali determinate e delibere fanno riferimento?

Considerato che il tempo a disposizione era ampiamente sufficiente per programmare la manifestazione, e che quindi solo la mancanza di volontà politica o l'incapacità amministrativa possono spiegare questo doppio annullamento, l'Amministrazione comunale ritiene una grave perdita/mancanza/sconfitta, non essere stata in grado di garantire la realizzazione della tradizionale Festa della Crocetta nel 2025?

PRESIDENTE:

Grazie consigliere. Diamo la parola all'assessore Maggi per la risposta, prego.

ASSESSORE MAGGI:

Grazie Presidente. Vorrei puntualizzare una prima inesattezza perché qui si parla di rinvio. Sottolineo “rinvio” perché parecchie volte è stata utilizzata la parola “annullamento” in maniera inappropriate. Questa scelta è stata condivisa in una riunione con me e l'assessore Visentin presso il Centro Friuli lo scorso 12 giugno con gli attori e organizzatori insieme a noi della festa. In quella sede sono state fornite tutte le informazioni.

La seconda puntualizzazione riguarda invece la questione del definitivo annullamento. Posto che ritengo inopportuno strumentalizzare lo spostamento di un evento, ritengo doveroso però tornare a specificare, come già fatto con il comitato che proprio nei giorni in cui è stata presentata la question time io e l'assessore Visentin avevamo incontrato, che la sicurezza dei cittadini è sicuramente il punto fermo di questa Amministrazione. La relazione tecnica, per la quale non era ancora stata fatta alcuna determina, viene stilata da un professionista che prende in considerazione ogni singola criticità relativa all'organizzazione dell'evento. Come meglio specificato, la conformazione della zona e di alcune vie richiede attenzioni maggiori rispetto alla viabilità. Alcune vie infatti devono sempre essere sgombre al fine di poter consentire l'accesso ad ambulanze, Polizia Locale, Vigili del Fuoco. Inoltre deve essere garantita la presenza di un numero minimo di agenti che in quella data non erano disponibili per eventi concomitanti e precedentemente organizzati.

Un'altra cosa che voglio precisare è che la stesura degli eventi avviene in maniera condivisa tra vari Assessorati – quindi Commercio, Eventi, Cultura e anche Sport, in modo da non dover sovrapporre più cose – già all'inizio dell'anno solare. Non ci sono altri impegni di spesa, poiché i materiali che sono stati prodotti anche di comunicazione, sono relativi agli adempimenti del progetto presentato nell'ambito del programma URBACT, e che comunque sono un obbligo che avremmo dovuto rispettare per la chiusura della rendicontazione in oggetto.

Volevo aggiungere un'altra cosa: il rinvio della festa non è certamente una mancanza di volontà politica – tanto più che non è la prima festa che viene rinviata, alcune sono state proprio annullate – così come non riteniamo nemmeno che sia una sconfitta. Ritengo però sia grave che il rinvio di una festa per motivi tecnici, ma soprattutto di sicurezza, diventi un pretesto per politicizzare qualunque cosa, anche a discapito della sicurezza dei cittadini, cosa che invece per noi è fondamentale. Dico questa cosa perché nello stesso periodo è stato rinviato un evento di Vegas Jones, per il quale avevamo già steso una relazione tecnica ed avevamo già avuto numerosi incontri con la Polizia di Stato e la Polizia locale, ma non mi pare che siano usciti articoli sul giornale e nessuno abbia presentato delle question time. Così come per un altro evento organizzato in Crocetta da un altro ragazzo del territorio, per il quale sono state fatte relazioni tecniche, incontri con la Polizia di Stato e la Polizia locale soprattutto in Crocetta. Lo dico perché, come ribadito in questa risposta, è una zona un po' più a rischio, dal momento che ha delle vie a senso unico e quindi le vie di fuga devono sempre essere garantite. Però nemmeno per questo evento sono stati fatti i comunicati stampa, sono state prese delle posizioni, eppure sono stati tutti eventi che sono arrivati fino ad un certo punto e poi, per motivi di sicurezza, si sono dovuti fermare.

Quindi mi spiace che per certe cose, lo uso veramente con cognizione di causa il termine “strumentalizzato”, perché non vedo come mai per altre cose organizzate e a un certo punto arrivate a un fermo, non ci sia stata tutta questa attenzione.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, assessore Maggi. Consigliere, per la replica. Prego.

CONSIGLIERE TARANTOLA:

L'unica cosa grave è non capire la distinzione tra l'evento di Vegas Jones – con tutta la sospensione del giudizio che ho nei confronti di Vegas Jones – e la festa del Quartiere Crocetta. Se l'Amministrazione non riesce a distinguere le due cose, i due eventi, la portata delle due iniziative, il contributo che le realtà del territorio hanno nei diversi eventi, questo è grave.

Mi sembra anche grave trincerarsi dietro a quello che si continua a definire “rinvio”. Se la festa è del 2025, siamo a dicembre del 2025, a quando la rinviamo? Nel 2026? Allora quella è la festa del 2026, vuol dire che nel 2025 questa benedetta festa non è stata rinviata, è stata annullata. Dal momento che il Quartiere Crocetta lo conosciamo, è così da anni e la sua festa comunque si è sempre fatta, è chiaro che se c'è un'esigenza di sicurezza è assolutamente prevedibile, programmabile e superabile.

Quindi la risposta dell'Assessore assolutamente non soddisfa e spiace anche che non sia considerata come una perdita, una mancanza e una sconfitta.

PRESIDENTE:

Grazie, Consigliere.

ASSESSORE MAGGI:

Posso, Presidente? Solo una breve replica.

PRESIDENTE:

Sì, scusi. Prego, Assessore.

ASSESSORE MAGGI:

Forse qui non si è compreso veramente il tema che è un tema di sicurezza. Qui non si fanno distinzioni su un evento o una festa, il rinvio può essere anche all'anno successivo, perché secondo il suo ragionamento quindi non la facciamo più? Non è che in Crocetta gli eventi non ci siano, ma il comitato non l'ho visto così contrario al poter spostare questa festa, quindi non capisco neanche questa presa di posizione rispetto a una cosa che è stata non solo condivisa, ma è stata comunicata, al tavolo c'eravamo tutti quanti e nessuno ha puntato i piedi rispetto a questa situazione.

Detto ciò, non è che l'Amministrazione non comprenda la portata degli eventi, la comprende perfettamente: il tema è sempre un tema di sicurezza.

PRESIDENTE:

Grazie, Assessore. Chiudiamo la question time numero 4.

PUNTO N. 6 RIFACIMENTO DI PIAZZA GRAMSCI

PRESIDENTE:

Passiamo alla numero 6 del consigliere Tarantola: “Rifacimento di Piazza Gramsci”.
Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE TARANTOLA:

Presidente, non mi risulta che siano previste delle repliche degli Assessori. Sono stato anche gentile, non ho fatto nessuna mozione d'ordine, però glielo faccio presente.

PRESIDENTE:

Sono state fatte anche altre volte, Consigliere.

CONSIGLIERE TARANTOLA:

A me non risulta che il regolamento della question time – che è un regolamento molto rigido e l'abbiamo scritto insieme – preveda la replica dell'Assessore. Sbaglio io?

PRESIDENTE:

Non ho qui il regolamento questa sera, chiedo scusa. Andiamo a verificarlo. Va bene.

CONSIGLIERE TARANTOLA:

Sia garante, per cortesia.

PRESIDENTE:

Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE TARANTOLA:

Ultima question time. L'Amministrazione comunale ha tra i suoi obiettivi di mandato il rifacimento completo di piazza Gramsci. Con delibera di Giunta comunale numero 50/2024, l'Amministrazione comunale ha approvato lo studio di prefattibilità con i suoi allegati, redatto dal Servizio Urbanistica del nostro Ente, e ha stabilito di dare mandato al Sindaco di porre tali linee di indirizzo all'interno del procedimento misto pubblico-privato per lo sviluppo delle fasi successive.

Nell'agosto del 2025, il Sindaco ha dichiarato a mezzo stampa di avere impegnato 500 mila euro per la realizzazione del progetto esecutivo della nuova piazza Gramsci. L'articolo 13, comma 4 della Convenzione, attualmente in essere del P.I.I. Bettola, prevede che: "Il soggetto attuatore si impegna alla progettazione e all'assunzione degli oneri inerenti alla realizzazione della riqualificazione e rigenerazione sociale di Piazza Gramsci, per un valore stimato di circa 1 milione di euro, 999.756 euro oltre IVA".

Qui c'è un refuso, è rimasta un'h che evidentemente era di una precedente versione, ma non ci va.

Si chiede: a seguito del mandato ricevuto dalla delibera di Giunta comunale 50/2024, il Sindaco ha proceduto ad attivare lo sviluppo delle fasi successive all'interno del procedimento misto pubblico-privato? Quali atti ne sono derivati? La Giunta comunale ha approvato tali atti? Quali sono i riferimenti di dette delibere? Perché non li abbiamo trovati.

A fronte della dichiarazione in cui il Sindaco ha affermato di procedere con la realizzazione del progetto esecutivo della Piazza Gramsci, su quali progetti preliminari e definitivi – la progettazione esecutiva è l'ultimo stadio – si baserà questa progettazione? Tali atti sono stati approvati dalla giunta comunale, quali sono i riferimenti di dette delibere? L'affidamento per la realizzazione del progetto esecutivo è già stata fatta dal Comune o dal soggetto privato in convenzione al PII Bettola? Chi è il soggetto affidatario di questo progetto? Almeno diteci questo, visto che non possiamo vedere i progetti.

I 500.000 euro per la progettazione esecutiva della Piazza Gramsci sono finanziati? Trovano copertura all'interno del Bilancio comunale? Trovano copertura all'interno della cifra dei 999.756 euro oltre IVA citata in convenzione? Dove trovano copertura?

Nel caso in cui i 500.000 euro per la progettazione esecutiva di piazza Gramsci trovassero copertura all'interno del Bilancio comunale, gli oneri previsti nella convenzione del PII Bettola, previsti specificatamente per questa opera, che fine hanno fatto? Qual è la stima dei costi dell'intera opera a fronte di una progettazione esecutiva da 500.000 euro? Se non sbaglio è circa il 10 per cento la progettazione.

Qual è il cronoprogramma infine dell'opera di rifacimento completo di Piazza Gramsci?

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Tarantola. Come vedete il Sindaco non c'è perché è impegnato in un altro evento istituzionale con la scuola Frank e tutti i genitori e ha dato a me la risposta da lui preparata.

“Question time del 26 novembre 2025, interrogazione consigliere comunale Tarantola: Piazza Gramsci.

Piazza Gramsci è un luogo centrale e fondamentale per la vita sociale di Cinisello Balsamo. La sua attuale sistemazione però non rispecchia e non è in grado di rispondere adeguatamente a tale premessa, garantendo quella fruibilità che la dovrebbe qualificare e far apprezzare agli occhi dei cittadini e, in generale, degli utenti.

L'ultimo intervento di riqualificazione eseguito durante l'Amministrazione del Sindaco Gasparini ha consegnato alla città un luogo che si è degradato troppo rapidamente, dimostrando in concreto significativi errori di progettazione e di realizzazione. Un grave errore politico è evidenziato anche dall'Amministrazione comunale che mi ha preceduto, tanto da prevedere nell'ambito della più ampia operazione della Convenzione Bettola, con tutti i limiti che illustrerò in seguito, un intervento di riqualificazione della piazza.

Prima di arrivare a parlare dello stanziamento di Bilancio approvato a luglio scorso per la progettazione dell'intervento e di quello che si prospetta per il futuro, sono necessarie alcune premesse sostanziali. In primo luogo bisogna parlare della Convenzione Bettola. La Convenzione, collegata anche a un accordo di programma di livello regionale, è stata sottoscritta il 16 ottobre 2017 e già a novembre 2017 è stata presentata la relativa SCIA per iniziare i lavori. A distanza di otto anni però, tale SCIA – per la quale peraltro è attualmente in corso una variante – la costruzione del centro commerciale non è, di fatto, mai veramente iniziata. In parallelo non sono neppure state realizzate le varie opere pubbliche previste dalla convenzione a carico degli operatori privati. Faccio riferimento, nello specifico, alle opere pubbliche di riqualificazione territoriale esterne al comparto Bettola, tra le quali è compreso l'intervento di Piazza Gramsci.

Gli operatori privati, che hanno sottoscritto la convenzione, con i quali il dialogo e i confronti sono costanti, hanno espresso nel corso degli ultimi mesi, in tutte le sedi istituzionali di incontro, forti perplessità sulla sostenibilità dell'investimento così come ipotizzato ormai quasi un ventennio fa, a fronte di una evoluzione del comparto commerciale che ha cambiato radicalmente esigenze, obiettivi e modalità di fruizione. Ad oggi esiste una generica ipotesi di riduzione significativa delle dimensioni del previsto centro commerciale e di inserimento nel comparto di altre destinazioni.

È vero che, dal punto di vista teorico, gli investimenti sulle opere pubbliche avrebbero anche potuto procedere, a prescindere dalla costruzione degli edifici privati. È vero anche, come ci ricordano sempre gli operatori privati, che tutto l'insieme deve trovare una sostenibilità economica complessiva e che le opere pubbliche trovano il loro fondamento giuridico ed economico nella realizzazione di quelle private. Modificare nella loro struttura la convenzione e l'accordo di programma, porta a verificare ex novo tutti i calcoli e gli impianti urbanistici, con possibili o probabili ricadute anche sul quadro degli investimenti di opere pubbliche da cedere al Comune. Solo in questa logica di cautela e – permettetemi – di buon senso, bisogna leggere quanto è successo in questi anni sulla mancata realizzazione da parte degli operatori privati delle opere pubbliche previste dalla convenzione.

In secondo luogo, voglio soffermarmi un attimo sul contenuto del progetto di riqualificazione di Piazza Gramsci inserito all'interno della Convenzione Bettola. In concreto, questo progetto preliminare prevede un costo per i lavori di 1 milione di euro al quale aggiungere gli oneri per IVA e altre spese per un totale di circa 1,2 milioni di euro. Gli interventi principali previsti si concentrano nella zona del sagrato della Chiesa di Sant'Ambrogio e nell'Isola verde. Non ritengo tale soluzione sufficiente rispetto all'idea di trasformazione di Piazza Gramsci che, più o meno tutti quanti, abbiamo in mente. È un intervento limitato e parziale che rischia, paradossalmente, di peggiorare, se non l'attuale livello di fruibilità della piazza, di sicuro il suo aspetto estetico, mischiando per esempio pavimentazioni diverse e incompatibili.

Non vanno dimenticate inoltre esigenze non considerate a suo tempo, ma oggi imprescindibili, quali la necessità di garantire su tutta la piazza una migliore permeabilità del suolo a fronte dei ben noti fenomeni atmosferici degli ultimi anni.

A fronte di tutto quanto illustrato, la Giunta comunale ha approvato, a febbraio 2024, uno studio di prefattibilità redatto dal servizio urbanistica dell'ente, nel quale sono confluite tutte le considerazioni sopra illustrate, nel rispetto degli impegni reciproci assunti con la Convenzione Bettola, tale studio è stato messo a disposizione degli operatori privati i quali hanno elaborato un'ipotesi di sviluppo operativo ancora a livello di linee guida generali.

Pur in assenza di un livello di progettazione più dettagliato, le interlocuzioni svolte tra le parti hanno evidenziato come le risorse destinate in convenzione a Piazza Gramsci siano ampiamente sottostimate rispetto a quanto si ipotizza di realizzare.

Vero è che la Convenzione stabilisce espressamente, come nel caso in cui, a seguito della progettazione esecutiva delle varie opere pubbliche esterne al comparto, stiano parlando di un totale di circa 5,2 milioni di euro. I costi risultano diversi da quelli puntualmente indicati, le parti concordano come ricondurre il valore all'importo totale.

Vero è che siamo in presenza di ipotesi di costo che solo per la Piazza Gramsci non trovano sufficiente copertura nemmeno in tutto il totale dello stanziamento.

Tutto ciò porta alla necessità, per realizzare nella sua completezza l'intervento su Piazza Gramsci, di modificare sostanzialmente il contenuto della Convenzione.

È un percorso, per quanto sopra illustrato, oggi non fattibile.

È alla luce di tale contesto che deve essere letta la Variazione di bilancio approvata a luglio dal Consiglio comunale, con lo stanziamento di un fondo di 0,5 milioni di euro da destinare alla progettazione dei lavori da realizzare su Piazza Gramsci.

In concreto, dopo tutto il tempo trascorso dalla sottoscrizione della Convenzione Bettola e dalle analisi che sono ancora in corso rispetto alla sua effettiva attuazione, questa amministrazione ha ritenuto di intervenire stanziando direttamente le prime risorse che permetteranno al Comune di realizzare l'obiettivo di mettere a disposizione della città la nuova Piazza Gramsci, che, auspico, tutti desideriamo.

Dal punto di vista amministrativo, dopo la Variazione di bilancio e prima di formalizzare ogni incarico, è stata approvata la deliberazione di Giunta comunale n. 302 in data 6 novembre 2025, con la quale è stata illustrata l'evoluzione dei fatti che ho descritto e sono state raccordate le attività gestionali con la Convenzione Bettola.

È di tutta evidenza, ma ribadisco, infatti, che quanto si intende fare direttamente come Comune non può e non deve escludere a priori il finanziamento che la Convenzione Bettola destina a Piazza Gramsci, finanziamento che si intende salvaguardare e, con tutte le modalità da definire, può rappresentare una parziale copertura del costo dei lavori.

Stiamo tutti lavorando su questa situazione che rappresenta una sfida, prima ancora che politica, tecnica ed amministrativa.

Quando avremo a disposizione elementi ulteriori, compresi i progetti, i costi e il cronoprogramma, avrete tutti modo di conoscerli, prima di tutto consultando gli atti amministrativi che saranno approvati e pubblicati”.

Questa è la risposta che il Sindaco mi ha dato da leggere. Prego, consigliere Tarantola.

CONSIGLIERE TARANTOLA:

Caro Sindaco, che non c'è, la colpa è sempre degli altri, altro che buonsenso. Il Progetto Bettola non è andato avanti sotto sette anni di suo governo, ma noi, del parcheggio di interscambio ne abbiamo bisogno a prescindere dal progetto privato ed è sua responsabilità portarlo a casa, altro che rivalutazione complessiva della Convenzione del progetto.

Sulla piazza Gramsci, la questione è chiarissima, se aspettiamo che sia pronta la progettazione esecutiva, vuol dire che quel progetto non sarà condiviso con nessuno, sarà un progetto chiuso, fatto e finito e siccome su questa faccenda ci siete già cascati più volte, per esempio con il Progetto

Entangled, che non avete condiviso un bel niente, noi non vogliamo arrivare lì. Le persone, visto che quella è una piazza pubblica, è la piazza del Comune, vogliono poter vedere i progetti preliminari, i progetti definitivi e poter incidere su quelle che sono le funzioni e le funzionalità che all'interno di quella piazza verranno installate con soldi che comunque sono soldi pubblici.

Altro che il Sindaco del dialogo, qua manca completamente il dialogo.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Tarantola. Chiudiamo la question time n. 6.

PUNTO N. 7

STATO DI AVANZAMENTO DELLA REVISIONE DEL PGT E RUOLO POLITICO AMMINISTRATIVO DELL'ASSESSORATO.

PRESIDENTE:

Passiamo alla question time n. 7, della vice Presidente Morabito: “*Stato di avanzamento della revisione del PGT e ruolo politico amministrativo dell'Assessorato*”. Vice Presidente Morabito, prego.

CONSIGLIERA MORABITO:

Grazie. Buonasera a tutti, anche all'Assessore all'Urbanistica che manca.

Dopo le tante decantate linee guida dell'ex Assessore all'Urbanistica, che hanno richiesto ben cinque anni di mandato per essere redatte e che avrebbero dovuto costituire la base del nuovo PGT, oggi siamo di fronte a un percorso amministrativo che appare più congelato che in cammino.

Vorrei, dunque, chiedere all'attuale Assessore all'Urbanistica, che non c'è, quale contributo personale politico abbia apportato a questo lungo procedimento di revisione del Piano di Governo del Territorio, al di là del semplice affidamento di un incarico a uno studio esterno.

E qui sta anche una contraddizione che non può essere tacita.

Il suo predecessore ribadiva più volte che l'amministrazione disponesse, al suo interno, di figure professionali altamente qualificate, capaci di farsi carico del lavoro sia per il settore urbanistico che per altri settori, evitando così di esternalizzare competenze.

Voi stessi, allora come oggi, contestavate con forza le scelte del centrosinistra, accusato di spendere soldi pubblici in consulenze esterne invece di valorizzare il personale interno.

Eppure, oggi, avete deciso di compiere esattamente ciò che per anni avete contestato agli altri: affidare all'esterno la riscrittura di uno degli strumenti più politicamente strategici per la città.

Una scelta che, oltre a smentire clamorosamente le vostre stesse posizioni del passato, lascia del tutto in ombra quale sia il ruolo di indirizzo politico e di visione che lei, Assessore oggi assente, intende esercitare.

Tanto più che quelle linee guida redatte dopo cinque anni di attesa appaiono, oggi, non solo di non sua diretta emanazione, ma anche già superate alla luce dei cambiamenti demografici, delle trasformazioni sociali e delle nuove esigenze maturette nel contesto post-Covid.

Ecco, quindi, la domanda politica che non può essere elusa.

Che cosa sta facendo come Assessore all'Urbanistica per dare un'impronta politica a questo nuovo PGT?

Perché se l'unico atto di cui può rivendicare la paternità è l'affidamento a professionisti esterni, allora, non si capisce più quale sia la differenza tra la sua gestione e quella che per anni avete demonizzato.

In sostanza, chiedo quale sia la sua visione urbanistica per la città, in modo da non arrivare alla conclusione logica che l'urbanistica di Cinisello Balsamo sia stata appaltata non solo tecnicamente, ma anche politicamente a uno studio esterno. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie vice Presidente Morabito. È assente anche l'assessore Berneschi, perché è impegnata per la riunione sul Progetto Entangled e la risposta l'ha affidata l'assessore Maggi, con delega. Prego, Assessore.

ASSESSORE MAGGI:

Grazie Presidente. Leggo, come anticipava, la risposta dell'assessore Berneschi.

«Ringrazio, innanzitutto, per l'interrogazione che mi dà modo di chiarire alcuni aspetti fondamentali. In primo luogo, preme evidenziare che le linee guida in oggetto non sono di mia redazione personale, ma sono frutto del lavoro dell'intera amministrazione che le ha approvate poco più di due anni fa.

Si tratta, quindi, di un documento successivo al periodo pandemico elaborato con piena consapevolezza dei profondi cambiamenti sociali, economici ed urbanistici già avvenuti in quegli anni. È per questo motivo che l'affermazione contenuta nell'interrogazione, relativa a presunti superamenti demografici o trasformazioni sociali, appare generica e poco fondata, in quanto tali trasformazioni erano già state recepite e valutate nel corso della redazione del documento, oltre al fatto che l'affermazione contenuta nella sua interrogazione non chiarisce, ma appare molto generica.

Non posso, inoltre, rispondere per conto di quanto eventualmente dichiarato da chi mi ha preceduto nel ruolo, ma ribadisco, come già ho avuto modo di affermare, che il Piano di Governo del Territorio non è mio, ne è di una parte politica, è un piano della città, per la città e di tutti i cittadini.

Il suo obiettivo è quello di prendere atto dei cambiamenti avvenuti dal 2013 ad oggi e restituire uno strumento normativo chiaro, leggibile, flessibile, evitando un impianto troppo rigido o ingessato.

Una città viva che guarda al futuro deve essere una città del lavoro, dell'impresa, della formazione e dell'investimento.

In questa direzione si sta muovendo l'amministrazione, con l'intento di costruire un PGT che accompagni lo sviluppo, anziché ostacolarlo.

Vorrei, infine, sottolineare, e forse un dettaglio è sfuggito a chi ha redatto l'interrogazione, che il percorso di revisione del PGT si sta svolgendo in piena sinergia tra professionisti interni dell'ufficio tecnico e consulenti esterni, accuratamente selezionati per competenze.

Parlare di appalto in questo contesto è forviante e lascia intendere una conoscenza parziale o non aggiornata dell'iter in corso.

La versione urbanistica che si intende dare è già ampiamente contenuta nei contenuti dell'atto di indirizzo che è stato approvato.

Come ben può comprendere, in qualità di Consigliere comunale, la forma del piano è in corso di redazione con tutto lo staff tecnico e sarà oggetto di valutazione da parte del Consiglio comunale, una volta redatto seguendo l'iter di legge.

La legge n. 12 del 2005 prescrive un iter ben preciso, senza dimenticare, al fine di evitare trattazioni inique e di parte.

Tutti gli approfondimenti del caso saranno, quindi, oggetto di valutazione nelle sedi istituzionali, in primis in questa sede nella fase di adozione, con l'auspicio che il confronto possa proseguire su basi puntuali e informate, come merita una materia così rilevante per il futuro della nostra città».

PRESIDENTE:

Grazie assessore Maggi. Prego, vice Presidente Morabito.

CONSIGLIERA MORABITO:

Grazie. Questa sera ho visto un Assessore all'Urbanistica che ha delegato l'Assessore all'Ambiente, l'Assessore all'Ambiente si è presa la delega dell'Assessorato all'Urbanistica e la delega alla Sicurezza. Mi conferma, la risposta che ha letto per conto della sua collega, che è oggi assente, che manca la visione politica della città, nella redazione del PGT e, quindi, conferma esattamente il problema che ho sollevato con l'interrogazione, così come conferma il fatto che nel momento in cui l'Assessore mi manda a dire che ci sono anche i tecnici dell'ufficio comunale che lavorano in sinergia con lo studio presso il quale è stato appaltato tecnicamente la redazione del PGT, si sta lavorando bene e sono sicura che si lavorerà bene dal punto di vista tecnico, perché i tecnici sono bravi a fare il loro lavoro.

Quello che manca e quello che io chiedevo era proprio la visione politica che un Assessore che è stato nominato dal Sindaco, finite le elezioni del 2023, ha in mente di dare l'*imprinting*, l'impronta che vuole lasciare alla città.

Per che cosa sarà ricordata questa Assessore? Non si sa e non si sa perché la Giunta sta lavorando per bolle di territorio e in Consiglio comunale l'abbiamo visto tutte le volte che sono arrivati in Consiglio comunale i progetti in variante, lo abbiamo visto con la Ex Kanthal, l'abbiamo visto con la Cascina del Vallo, l'abbiamo visto con la riperimetrazione anche del Parco Nord, perché non sapete nemmeno cosa ci vorrete fare nel Parco Nord.

L'abbiamo visto perfino con l'ovocultura. Come Giunta non avete saputo assumere la responsabilità di una decisione, demandando al Consiglio comunale, oggi ci si dice la stessa cosa, se è vero che il PGT è un Piano di Governo del Territorio dei cittadini, i cittadini non sono stati messi a conoscenza di nulla, non hanno nemmeno la possibilità di essere interrogati. Non si sa nulla, non si sa assolutamente nulla.

Ricordo che siamo a metà mandato e per il secondo mandato avete omesso di fare le verifiche, non so se magari sono pronte, le verifiche di metà mandato, dove poter vedere se gli obiettivi prefissi sono stati raggiunti. Grazie.

PRESIDENTE:

A lei, vice Presidente. Faccio lo stesso richiamo che mi ha fatto prima notare il consigliere Tarantola, sulla risposta da darsi da parte del Consigliere, è solo se si è soddisfatti oppure no, senza aggiungere altro.

PUNTO N. 8

**DICHIARAZIONI PUBBLICHE DELLA LISTA CIVICA DEL SINDACO
SULLA PRESUNTA RESPONSABILITÀ DELLA SINISTRA NEGLI
EPISODI DI ODISIO IN CITTÀ.**

PRESIDENTE:

Andiamo alla question time numero 8, sempre della vice Presidente Morabito: *"Dichiarazioni pubbliche della lista civica del Sindaco sulla presunta responsabilità della sinistra negli episodi di odio in città"*. Prego.

CONSIGLIERA MORABITO:

Faccio solamente un inciso ricordando che lei disse, tempo fa, che il Regolamento lo conosceva a memoria e che comunque sul Regolamento c'è scritto che abbiamo due minuti di tempo.

PRESIDENTE:

Vice Presidente, invece di far polemica, andiamo avanti sulla question time.

Ho solo detto che è successo più volte che gli Assessori riprendano la parola per dare più indicazioni al Consigliere. È successo anche prima, con l'assessore Scaffidi. Visto che mi è stata fatta l'osservazione, perché il Regolamento lo conosco molto bene, l'ho presa, intascata e ho detto che mi consultavo con il Consigliere.

Vada avanti con la question time. Grazie.

CONSIGLIERA MORABITO:

Grazie. L'interrogazione nasce da un comunicato diffuso dalla Lista civica Ghilardi, successivamente, dopo qualche giorno, è stato ripreso il tema da un altro Partito, sempre di destra, una Lista civica che a breve si svuoterà, vi riposizionerete tutti, perché di civico avete dimostrato di non avere nulla, portando perfettamente avanti le linee di Partito, a volte della Lega, a volte di Fratelli d'Italia e non vi siete mai tirati indietro dal presentare, dall'assumere posizioni trancianti, senza né capo, né coda, purché dirette a screditare la sinistra per ogni singolo Consigliere o componente.

Questa che è un'attività che vi si confà e che, a livello di Gruppo, vi trascinate senza andare troppo indietro nel tempo, almeno da 15 anni, e io ne sono stata anche testimone.

Ultimamente avete voluto anche dare numeri, a partire, per esempio, da scritte apparse sui muri, sui monumenti della città, accusate indistintamente la sinistra cinisellese italiana di fomentare odio e di portare la guerra nelle strade.

In quel testo la sinistra viene definita anche sedicente pacifista e ipocrita, senza alcuna distinzione tra responsabilità personali e appartenenze politiche.

Basta che un padre o una madre di famiglia esprimano pubblicamente idee diverse dalle vostre e automaticamente diventerebbero criminali, violenti e odiatori seriali, chi come voi oggi ricopre delle cariche istituzionali dovrebbe tendere verso la coesione sociale, però il vostro linguaggio alimenta una polarizzazione pericolosa che spaventa, perché è a me che sta a cuore la sicurezza di tutti, non vorrei mai che qualcuno dalle parole passasse i fatti.

Il clima di odio che si è percepito nel passato lo si percepisce anche adesso, ma non lo ha creato certo la sinistra, basta riavvolgere il nastro di qualche Consiglio comunale, oppure basta andare a ricercare le immagini girate su un quotidiano nazionale per capire da dove arriva, e ne sono davvero rammaricata. Nel maggio del 2024 in occasione di un *sit-in* di genitori contro l'aumento delle tariffe dei centri estivi comparvero delle scritte offensive, che non sto a ripetere, contro il Sindaco.

Il Sindaco denunciò l'accaduto e gli stessi genitori furono costretti a prendere le distanze da quelle scritte, perché il tentativo iniziale fu quello di addossare loro ogni colpa, salvo poi puntare il dito contro di noi, perché i genitori si sono ribellati.

Nel luglio del 2025 si verificarono altri episodi analoghi e preoccupanti, nessun Consigliere o esponente politico di opposizione è stato mai, che io sappia, denunciato o indagato, eppure la maggioranza ha più volte generalizzato accusando la sinistra nel suo complesso. Per questo, faccio al Sindaco, che non c'è, alcune domande in modo anche provocatorio, ossia: se condivide e, quindi, fa proprio i contenuti del comunicato della sua lista civica; se ritiene corretto accusare in blocco l'opposizione di fomentare odio e violenza; se nelle denunce presentate abbia indicato come persone riconducibili alla sinistra, e se può fornire prove oggettive in tal senso; se conferma che nessun Consigliere o esponente politico sia stato denunciato o indagato; infine, quali azioni concrete intenda intraprendere per promuovere pacificazione e dialogo e se riconosce che le generalizzazioni politiche, specie in contesti di protesta civile, sono ingiuste e rischiosse per la convivenza democratica. La domanda più importante è se le accuse rivolte alla sinistra hanno un fondamento oppure se sono solamente propaganda politica.

PRESIDENTE:

Grazie vice Presidente Morabito. Anche in questo caso, il Sindaco mi ha affidato la risposta da leggere in merito alla question time numero 8.

«Question time del 26 novembre 2025, interrogazione del consigliere comunale Morabito: Dichiarazioni pubbliche, Lista civica. Interrogazione peculiare, quella presentata, e sulla quale mi si chiede una risposta.

In diversi punti sembra di essere in un'Aula di giustizia e non di Consiglio comunale. Non mi sottraggo comunque a fornire riscontro.

Premessa indispensabile è che tutte le scritte sui muri, tutti gli attacchi personali e tutte le manifestazioni del pensiero che non rispettano le regole civili, prima ancora che del diritto, della correttezza e dell'educazione, sono da condannare da chiunque questi eventi vengano posti in essere senza distinzione di appartenenza politica.

Ringrazio per il ruolo centrale che, come Sindaco, mi viene assegnato di Garante della comunità locale, mi permetto di ricordare che non sono il solo al quale questo ruolo appartiene.

Anche il Presidente e i vice Presidenti del Consiglio comunale, così come tutti i Consiglieri comunali e gli Assessori, rivestono un ruolo istituzionale ben chiaro.

Magari non hanno poteri effettivi nell'adozione di provvedimenti, ma hanno sicuramente lo stesso dovere di mantenere toni equilibrati e costruttivi. Dobbiamo tutti mettere un freno ad ogni deriva. La pacificazione, a partire dai toni, deve essere obiettivo comune a tutti noi.

Per quello che mi riguarda, le premesse purtroppo non sono le migliori.

Personalmente sono stato più volte oggetto di attacchi e, soprattutto, di minacce, anche di morte, rispetto alle quali mi sarei aspettato una maggiore compattezza nella solidarietà da parte dei Gruppi politici di sinistra. Al di là di posizioni singole, ho visto questa mancanza di difesa generalizzata quasi come l'espressione di un pensiero del tipo "ma quasi quasi il Sindaco si è anche cercato queste minacce con la sua politica di destra".

Per quanto riguarda i punti specifici, rispetto ai quali mi si chiede di rispondere:

1. sì, condivido pienamente il contenuto del comunicato della Lista civica. Probabilmente nel mio *post sui social* sono stato anche più duro rispetto al comunicato. Quanto scritto dalla Lista civica e da me è la sintesi di una condivisione politica totale avvenuta preliminarmente con tutta la Giunta e con tutta la maggioranza;

2. non è stato fomentato alcun odio e nessuna violenza, le affermazioni fatte dalla maggioranza, anche tramite un presidio in piazza, sono politicamente corrette. Quanto scritto dall'interrogazione confonde strumentalmente il ruolo istituzionale e quello di appartenenza politica;

3. le scritte offensive contengono simboli molto chiari che portano direttamente a riferimenti nel mondo della sinistra;

4. sono in corso indagini per quanto concerne l'individuazione dei responsabili. Non svolgo alcun ruolo in tale ambito e, in generale, in quello giudiziario;

5. non posso né confermare né smentire che, nella denuncia, ci possano essere nomi di Consiglieri comunali di minoranza o nomi riconducibili ai Partiti politici. Faccio presente che non sarebbe la prima volta che presento denunce contro Consiglieri comunali di minoranza;

6. come Sindaco porto avanti la verità senza strumentalizzazione e attacchi, con un comportamento istituzionale corretto e rispettoso di tutte le parti, come Sindaco rifiuto di utilizzare insulti e denigrazioni nei confronti degli avversari politici, mi chiedo invece cosa faccia lei e la sinistra in generale per promuovere la pacificazione e il dialogo costruttivo;

7. la prima persona che dovrebbe evitare generalizzazioni è lei, e lo dimostra la sua domanda nella quale si mettono insieme confusamente e in maniera non corretta le posizioni politiche, le scelte politiche, la critica politica e gli atti amministrativi.

Questi atti possono essere inaccettabili politicamente, ma non illegittimi giuridicamente, perché si estende il tutto in maniera irresponsabile al piano tecnico gestionale».

Prego, per la replica.

CONSIGLIERA MORABITO:

Grazie. Ringrazio il Sindaco, per interposta persona, per la risposta e per aver fatto comprendere a me e a tutti i colleghi Consiglieri, anche quelli di maggioranza, che siamo garanti della comunità locale, anche come Consiglieri, con un ruolo istituzionale ben chiaro. In pratica, dobbiamo mettere a freno ogni tipo di deriva, ma io sono anche partecipe di questo Consiglio comunale, mi ricordo un Consiglio comunale in cui ho sentito non solo offese rivolte nei riguardi dei Consiglieri di minoranza, ma anche cani abbaiare. È tutto documentato, non mi sto inventando nulla.

Così come mi meraviglia il fatto che il Sindaco abbia pronunciato, per interposta persona, queste parole condivisibili, quando poi nulla dice nei riguardi della sua maggioranza, dei suoi Consiglieri di maggioranza, nel momento in cui si sono prestati a: è vero che non siamo in un'Aula di tribunale, ma siamo in Consiglio comunale, così come quando siamo dietro le tastiere, anche da dietro le tastiere non siamo in un'Aula di tribunale, però spesso e volentieri si millantano delle cose che non sono vere, si distorce la realtà.

Infine, ho denotato un certo non so che di vittimismo su cui vado avanti, tralascio, perché va bene tutto, ma la solidarietà per offese e quant'altro l'abbiamo dimostrata in tutti i modi, singolarmente, ma anche come Gruppo consiliare, e perfino anche come Partito politico.

Non so quali potessero essere le aspettative del Sindaco, non ne ho idea, so perfettamente distinguere la parte istituzionale, infatti, la parte istituzionale della risposta del Sindaco è condivisibilissima, la parte politica è abbastanza propagandistica, per cui non posso dire nulla, è la vostra posizione, sono i

vostri comportamenti, ma del resto cosa può dire un Sindaco che tra le sue fila ha un Consigliere comunale che nel 2015 inneggiava all'odio, inneggiava ai fornì e quant'altro.

PRESIDENTE:

Per favore.

CONSIGLIERA MORABITO:

Oppure, tiene tra le sue fila dei Consiglieri.

(*Intervento fuori microfono*)

PRESIDENTE:

Consigliere Meroni, per favore.

CONSIGLIERA MORABITO:

Dimostravano di non avere nemmeno contezza del ruolo esercitato, del ruolo e delle funzioni assunte nel momento in cui dai banchi della maggioranza ci si scaglia verso il pubblico.

PRESIDENTE:

Vice Presidente Morabito, non si mettono altre cose. È soddisfatta oppure no?

CONSIGLIERA MORABITO:

Ho risposto.

PRESIDENTE:

Grazie.

PUNTO N. 9 LISTE D'ATTESA PER L'ASSEGNAZIONE DI UN ASSISTENTE SOCIALE.

PRESIDENTE:

Passiamo alla question time n. 9, sempre della vice Presidente Morabito: “*Liste d'attesa per l'assegnazione di un assistente sociale*”.

(*Intervento fuori microfono*)

PRESIDENTE:

Doveva dirlo. La legge la consigliera Gobbi. Prego, consigliera Gobbi.

CONSIGLIERA GOBBI:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti i presenti, buonasera all'assessore Visentin che è destinatario della question time.

L'oggetto è: “Liste d'attesa per l'assegnazione di un assistente sociale”.

Premesso che

la nostra città è abitata da molte persone e famiglie che versano in condizioni di fragilità sociale, economica, sanitaria, relazionale e che necessitano di un sostegno tempestivo da parte dei servizi comunali;

le situazioni di fragilità richiedono risposte immediate, poiché un intervento tardivo rischia di aggravare le problematiche, isolare ulteriormente i cittadini e vanificare l'efficacia del lavoro di rete tra servizi sociali e altri settori;

il ruolo degli assistenti sociali è fondamentale nel valutare i bisogni, attivare percorsi di tutela, collegare le persone agli strumenti disponibili e garantire una presa in carico dignitosa.

Considerato che

sulla base di segnalazioni ricevute da cittadini emergerebbe l'esistenza di liste d'attesa per l'assegnazione di un assistente sociale, questo dato, se confermato, solleva forti preoccupazioni rispetto alla capacità dell'amministrazione di assicurare un servizio tempestivo ed efficiente, soprattutto in una città come Cinisello Balsamo, che per dimensione e composizione sociale presenta bisogni complessi e crescenti.

Chiedo all'assessore Visentin di sapere

se è vero che nel comune di Cinisello Balsamo vi siano liste d'attesa per l'assegnazione di un assistente sociale;

qual è il numero aggiornato alla data odierna delle persone e dei nuclei familiari attualmente in lista d'attesa, distinto per tipologia di bisogno: minori, disabili, anziani, disagio economico o altre fragilità; quali sono i tempi medi di attesa che i cittadini devono affrontare prima di ottenere una presa in carico da parte dei servizi sociali;

di quanti assistenti sociali è attualmente dotato l'organico comunale, quanti sono a tempo pieno e quanti a tempo parziale;

se alla luce delle difficoltà segnalate l'amministrazione intenda attivarsi per rafforzare l'organico degli assistenti sociali sia tramite nuove assunzioni sia attraverso collaborazioni temporanee per ridurre i tempi di attesa.

Concludo rilevando che le famiglie e le persone fragili della nostra città non hanno bisogno di bonus, spot e misure propagandistiche a effetto, ma di un'assistenza reale, strutturata e continuativa.

La priorità di un'amministrazione responsabile dovrebbe essere garantire a ciascun cittadino il diritto a un sostegno immediato nei momenti di maggiore vulnerabilità, non relegare questi bisogni a margine delle proprie politiche». Grazie.

PRESIDENTE.

Ringrazio la consigliera Gobbi. La parola all'assessore Visentin per la risposta. Assessore, prego.

ASSESSORE VICENTIN:

Grazie Presidente. Ringrazio anche il tandem delle due Consigliere per la question time che mi permette di dare ulteriori informazioni, che comunque dovrebbero essere già a conoscenza dei Consiglieri comunali e che fanno parte di un bagaglio di formazione che dovrebbe essere non solo opportuno, ma obbligatorio.

Parto dicendo che il Servizio Sociale, dovreste saperlo, raccoglie le richieste in due modalità.

Una prima modalità è quella di una raccolta attraverso il segretariato sociale a cui fa riferimento un numero specifico, lo 0266023549, a questo numero di telefono risponde, tutti i giorni, dalle ore 9.30 alle ore 12.30, un'operatrice, previa partenza di un disco obbligatorio, come dovreste sapere, sulla privacy. Terminata la registrazione che dà il consenso all'utilizzo della telefonata, risponde un'operatrice, cioè una persona in carne ed ossa.

Per quanto riguarda le risposte che vengono date, abbiamo una media di circa tra gli 80 e le 100 telefonate durante il periodo di apertura della linea telefonica, di queste, circa una ventina, dopo la prima fase di filtro, perché come potete immaginare il numero del segretariato sociale è un numero utilizzato per le più disparate richieste, la maggior parte delle volte – ripeto, ho dato già anche la percentuale – la semplice risposta dell'operatore, semplice nel senso che è una telefonata, non è semplice, perché l'operatore è un professionista, riesce a dare già delle risposte che solitamente si limitano in funzione della richiesta a dare degli orientamenti, delle risposte di carattere tecnico rispetto a bandi o misure. Diciamo che vengono già soddisfatte le richieste.

Per le altre telefonate che sono, ho detto, una media tra le 15 e 20 durante la settimana, superato il primo filtro, importantissimo per evitare che ci siano delle perdite di tempo e di investimento del tempo degli assistenti sociali, queste 15-20 telefonate vengono poi dirottate in funzione della necessità.

Ricordo che il mio Assessorato è un Assessorato dal punto di vista delle deleghe molto importante, che va dalla casa, dalle politiche sociali all'integrazione, quindi tutta una serie di richieste e necessità a cui facciamo fronte.

Dicevo che queste 15-20 telefonate, vagliate in modo positivo opportuno, vengono poi trasmesse agli assistenti sociali.

Gli assistenti sociali, in media, rispondono attraverso un appuntamento prima telefonico, nel quale viene data una risposta alla persona e, qualora non fosse sufficiente quest'altro approfondimento, viene dato un appuntamento. La media è dai 5 agli 8 giorni lavorativi per questa eventuale presa in carico.

L'altra tipologia di accesso, qui abbiamo già un numero che ho dato, è attraverso segnalazioni delle autorità giudiziarie, delle Forze dell'Ordine, dei presidi di strutture sanitarie, da uffici comunali, da enti del terzo settore o attraverso necessità di misure o bandi, che non sono bonus, ma sono misure o bandi tipo B1, B2 o altri sostegni di carattere nazionale o regionale.

I servizi sociali e tutela minori valutano tutte le richieste che giungono quotidianamente, dando naturalmente priorità, questo siamo in grado di farlo in modo molto professionale, il grado di emergenza, l'urgenza e la complessità, in conformità con i tempi stabiliti dalle autorità giudiziarie, fissazione di udienze, di missioni protette, scadenze di misure e bandi, priorità naturalmente a situazioni di persone sole o nuclei fragili e tutto quello che ne consegue.

Non esiste, a parte che non c'è numericamente una lista di attesa, qualcuno a cui viene detto "non posso rispondere, la metto nella lista", non esiste una lista di attesa, non è presente, quindi, una lista di attesa per le prese in carico e le assegnazioni vengono effettuate settimanalmente attraverso l'équipe di servizio che le valutano, quindi, ogni settimana c'è un'équipe di servizio che valuta, perché la presa in carico può essere di svariate motivazioni, può esserci un problema di casa, legato anche poi a questioni di carattere economico, sociale, quindi, c'è una certa multidisciplinarità nel prendere in carico le situazioni.

Gli assistenti sociali in organico nel Settore Welfare in servizio sono 16, a gennaio prenderanno servizio a tempo indeterminato altri due assistenti sociali, quindi, arrivando al numero di 18, mancanti di ruolo che sono l'esito del concorso che si è concluso da poco.

Del numero degli assistenti sociali che ho detto prima, tre sono responsabili e, quindi, non si occupano di una presa in carico diretta delle famiglie e due hanno ruolo di referenza per il servizio sociale e tutela minori.

La suddivisione degli assistenti sociali: c'è un assistente sociale dell'ufficio rete antiviolenza di ruolo a tempo pieno; servizio tutela minori, abbiamo un assistente sociale di ruolo a tempo pieno con in carico di responsabile; 6 assistenti sociali di ruolo, 4 a tempo pieno e uno che ha il compito di referenza del servizio e due part time con 30-18 ore; si aggiungono, poi, due psicologi a 24 ore con contratto attraverso una cooperativa esterna.

Servizio sociale: un assistente sociale di ruolo, una di quelle tre che abbiamo detto prima; 9 assistenti sociali di ruolo, di cui 8 a tempo pieno e una con compito di referenza del servizio e due, come abbiamo detto, in arrivo a gennaio ed una part time con 28 ore; uno specialista socio-culturale di ruolo part time, 30 ore, a cui si aggiungono dei collaboratori esterni, 4 assistenti sociali a tempo pieno, 3 in servizio attualmente, a gennaio, come abbiamo detto, due che hanno vinto il concorso e andranno ad aumentare fino a 18; 5 educatori con contratti con le cooperative, per totale di 64 ore settimanali; più un assistente sociale di IPIS.

In sintesi, non abbiamo una lista di attesa, i tempi ve li ho detti la media, a gennaio avremo queste due nuove assistenti sociali a tempo pieno che completeranno l'organico comunale.

Le tre assistenti sociali esterne di cooperativa, perché abbiamo anche quelli in arrivo, dovrebbero arrivare ai primi mesi dell'anno.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Prego, consigliera Gobbi.

CONSIGLIERA GOBBI:

Grazie assessore Visentin. In parte sono soddisfatta delle risposte che ha dato, volevo solo dire perché non sono soddisfatta sui punti che sono rimasti un attimino scoperti.

Innanzitutto, la considerazione che ha fatto, che è obbligatorio per noi conoscere, lo sappiamo benissimo, però è anche nostro compito, soprattutto come minoranza, nel momento in cui raccogliamo le segnalazioni, non è che ce le inventiamo, da parte dei cittadini, farci portavoce perché il servizio sia migliorato e la risposta possa essere più tempestiva.

Poi, un conto è la presa in carico, i nove o dieci giorni cui lei ha citato, per dare informazioni, e un conto è dare la risposta ai problemi delle persone.

Abbiamo tanti, numerosi nodi della rete, anche sul nostro territorio, punti informativi, ma poi quello che manca è erogare le prestazioni e la presa in carico delle persone, quindi, risolvere i problemi che vengono posti ai temi di cui si occupa il suo Assessorato.

Chiedo come mai un'integrazione sociosanitaria fattiva, in termini di luoghi dove gli assistenti sociali, non solo quelli del Comune, ma quelli di IPIS, quelli di ASST, ma anche quelli presenti, ad esempio, nei Consultori, possano trovarsi e condividere, quindi, una presa in carico globale della persona che quindi non è costretta a recarsi nei vari punti, così pure una condivisione della documentazione che permetterebbe di ridurre i tempi e di dare risposte più tempestive.

L'ultima cosa che volevo dire sul numero di assistenti sociali, che sono in linea con quanto prevede anche la norma nazionale, di uno ogni 5 mila abitanti, chiedo appunto che venga fatto anche uno sforzo dall'amministrazione, di creare dei percorsi di carriera per gli assistenti sociali. Sappiamo che un problema non è solamente quello del numero, è quello del turnover, e lei me lo documenta.

Gli assistenti sociali vanno anche trattenuti, ad esempio, attraverso strumenti di percorsi di carriera che facciano anche mantenere gli assistenti sociali nel luogo, nel Comune appunto dove prendono servizio, anche eventualmente con una turnazione sulle diverse fragilità. So che gli assistenti sociali si occupano di minori che vanno in burnout in tempi molto rapidi, quindi, la possibilità anche di gestire e di organizzare anche il lavoro degli assistenti sociali in un team, per permettere anche un carico di lavoro che sia appunto condiviso. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Potrebbe rispondere, perché sono aumentate le cose. Visto che non si può, mi è stata fatta osservazione, anche alla consigliera Gobbi e faccio l'osservazione che per le question time non bisogna aggiungere, bisogna solo dire se si è soddisfatti oppure no, l'ha detto all'inizio, ma poi ha aggiunto altri elementi.

L'Assessore vorrebbe rispondere, Assessore, non le posso dare la parola. Vi trovate fuori e vi date le risposte. Rispettiamo il Regolamento, visto che mi è stato chiesto di rispettarlo.

Sono le ore 20.00, non abbiamo altre question time. Dichiaro chiusa la seduta. Buonasera a tutti.